

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 23	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5  
Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25  
la linea è spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI, 28.** — La Porta informò il ministro di Persia aver ricevuto notizia che una tribù persiana attaccò le truppe turche presso Hanekin e domandò spiegazioni.

**MADRID, 28.** — Jovellari con 27 battaglioni e 2000 cavalli marcia verso la Catalogna.

L'incarico d'affari di Germania consegnò al Re una lettera di Bismark.

La Gaceta pubblica un decreto che accorda alla Banca ipotecaria di Spagna il privilegio esclusivo di emettere obbligazioni. I giornali approvano il privilegio.

**PARIGI, 29.** — Il sultano di Zanzibar è partito oggi per Marsiglia da dove andrà in Egitto.

Sciopero generale fra gli operai del San Goltardo.

Le trattative pel duello fra Rochefort e Cassagnac fallirono. Rochefort voleva il duello alla pistola a cinque passi; i testimoni di Cassagnac proposero il duello alla pistola a trenta passi con facoltà di avanzarsi a cinque passi e di continuare il duello finché uno degli avversari fosse fuori di combattimento; i testimoni di Rochefort ricusarono.

### DIARIO POLITICO

#### CASE DI SPAGNA

L'imperiturbabilità colla quale i giornali anche più seri e di gran formato vedono smentite le notizie che essi danno intorno agli affari di Spagna, non è e non sarà mai un mistero.

### APPENDICE (203)

### ROMANZO DI UN CONSPIRATORE

DI MEDORO SAVINI

#### Proprietà letteraria

Pietro Mareddi lo attendeva nel suo gabinetto di studio.

— Venga — rispose quando gli fu annunciato l'arrivo del Torti.

— Tutto fu fatto come il signor governatore ha ordinato — disse il commissario di polizia inchinandosi fino a terra.

— Il colonnello Droghen?...

— Lo ho accompagnato io stesso fino alle Casse Bianche.

— Che distanza c'è?...

— Tre miglia.

— E credete che nessuno si sia accorto della venuta del colonnello?...

— Ne rispondo.

— Tanto meglio.

— Non abbiamo incontrato anima viva.

— Il colonnello mosse accorgersi che voi lo accompagnavate per mio ordine?...

— Il signor colonnello non mi ha l'aria di essere molto fine osservatore. Io gli dissi che avevo ricevuto ordine di accompagnarlo un buon tratto di

guagliata che dalla leggerezza con cui le accolgono.

Questa leggerezza, lo abbiamo più volte osservato, deriva dal difetto di scambiare il proprio desiderio colla realtà delle cose, per cui scrivono secondo la voce del primo, impazienti di attendere se la seconda sarà per corrispondervi.

Noi abbiamo riso omericamente tutte le volte che qualche capo ameno ci attribuiva delle preferenze per i darlisti, perchè non ci prestavamo ad ammazzarne ogni giorno un centinaio di migliaia col telegrafo di Madrid, e ad annunziare mille volte, colla bonomia compiacente di tanti altri giornali, che il carlismo era spacciato, morto e seppellito.

Noi ci siamo limitati ad osservare quella buona gente che non si può essere bonapartisti sfigurati, come ce ne vantiamo, e nello stesso tempo avere delle preferenze per il carlismo, cioè per la legittimità, che trovasi agli antipodi della idea napoleonica. Abbiamo bensì soggiunto che nessuna tenerezza ci tiene nemmeno legati agli alfonsisti, che, in fin dei conti, con un po' di crisi parlamentare, valgono quanto i carlisti, e conducono la guerra con ferocità forse maggiore.

Questa indifferenza negli uni e negli altri giova a farci considerare gli avvenimenti senza passione, e con tutta imparzialità, per cui abbiamo sempre accolte le notizie dell'una parte e dell'altra col beneficio dell'inventario. Tale sistema ci ha salvato dal ridicolo nel quale sono caduti finora tutti i maggia carlisti, uno dei quali l'altro giorno, a

strada per fargli ossequio ed egli mostrò riconoscente dell'onore che gli si faceva ed anche molto lieto per poter scambiare qualche parola durante una parte del viaggio.

— Droghen era solo?...

— Non aveva condotto seco che un giovane sottotenente del suo reggimento.

— Che imprudenza.

— Il colonnello mi disse che quell'ufficiale non conosce una parola d'italiano e poi assicuro il signor governatore che la nostra conversazione poteva essere benissimo udita da tutto il mondo. Non vi era nulla di comprometteate.

— Ad ogni modo intendo che le mie prescrizioni si eseguiscono alla lettera. Il governo è troppo buono, troppo indulgente con questi mercenari, che egli paga profumatamente e che nullameno si permettono di far sempre a modo loro.

— Il colonnello Droghen ha però fama di essere, più che un militare disciplinato, un devoto, cattolico.

— Uhuh!... è un repubblicano, svizzero.

— Al servizio del Papa.

— Basta non occupiamoci più di questo incidente. Droghen sa ciò che deve fare e trattandosi di una missione importantissima sono sicuro che la compirà. Ora si tratta di intenderci fra noi due.

— Intenderci?...

— Voglio dire che è necessario pren

proposito di Dorregaray, essendo stata smentita la notizia che fosse ferito e rifugiato in Francia, pronunziò con aria profetica queste parole: «Or bene, se non è ferito e rifugiato, lo sarà quanto prima.» Parole testuali.

Il vero è che la guerra civile continua con ferocia inaudita, e che vi ha poca speranza di vederla terminare in breve. Un telegramma da Madrid assicura che Jovellar marcia alla testa di 27 battaglioni verso la Catalogna; ma che vuol dir ciò? Il difetto di molti giornali si è di non aver mai studiato militarmente le fasi di quella lotta: eppure le loro risorse di redazione sono tali che non possono mancare di scrittori speciali per le cose militari.

Come mai questi scrittori non hanno considerato e non considerano le difficoltà topografiche di una guerra in Spagna, dove pochi partigiani possono deludere i piani strategici meglio combinati? Come mai non hanno posto mente al carattere, all'istruzione, alla coesione dei due partiti, per cui abbiamo nel campo carlista gente di un'idea sola, agguerrita dalle vittorie e dalle stesse disfate, mentre fra gli alfonsisti ve ne sono di tutti i colori, gente raccogliatrice, e demoralizzata dall'indisciplina, dalla corruzione di Madrid, dai continui cambiamenti di governo? Un militare che si fermi a riflettere e ad istituire un confronto fra questi elementi, non ha d'uopo di essere né alfonsista né carlista per fissare da qual parte si trovino le maggiori probabilità della vittoria.

Con ciò non intendiamo farci garanti

dere d'accordo le opportune misure per facilitare al colonnello Droghen la esecuzione del mio progetto.

— Il signor governatore non ha che a significare i suoi ordini e tosto saranno eseguiti.

— Lo credo e lo spero.

— Mi metta alla prova.

— Poche ore sono vi domandi se conoscevate bene la popolazione di Forlì.

— E risposi la verità senza ambagi e senza reticenze.

— Vi chiesi se potevate rendermi esatto conto delle opinioni, del carattere... comprendete?

— Voglia spiegar meglio il suo pensiero.

— Insomma, se eravate in grado, di distinguere i sudditi fedeli e devoti dai malcontenti, dai rivoltosi, da quei che all'occorrenza potessero anche crearci degli imbarazzi.

— Ho risposto e rispondo affermativamente.

— Sia ringraziato il cielo! Quando è così leggete questa lista di persona che a parer mio, per quanto almeno mi sembra, dovrebbero essere peste in condizioni da non poterci nuocere.

Cò detto mons. Pietro Mareddi sparse al commissario di polizia un foglio sul quale erano scritti di mano del governatore un centinaio di nomi.

Il Torti inforcò gli occhiali, avvicinosi alla lucerna e lesse attentamente.

Monsignor Pietro Mareddi fuggiva nel

che Don Carlos vincerà: tutta Europa è o mostra di essere contro di lui: estere potenze forniscono di materiali da guerra il suo rivale, mentre al precedente è intercettata la via per rifornire di munizioni le sue truppe; ma fra la solidità e la bravura di queste, e la mollezza e l'inconsistenza delle truppe alfonsiste, cui appeda supplisce la stragrande proporzione del numero e dei mezzi, la nostra preferenza, in quanto a probabilità di vincere, non sarebbe dubbia.

Ma l'avvenire non è in nostre mani.

#### AMERICA MERIDIONALE.

Gli ultimi dispacci transatlantici dicono che gli Stati dell'America meridionale, quegli Stati che taluno ci mette avanti come modello invidiabile, si trovano in un grande subbuglio. La stessa pace, che pareva assicurata, fra la Repubblica argentina e l'Uruguay, è messa di nuovo in dubbio, e si temono altre complicazioni.

Noi seguiremo attentamente lo sviluppo di quelle vertenze, poichè nell'America meridionale, particolarmente a Buenos Ayres, l'Italia ha molti interessi da tutelare.

### Sussidi agli alunni ed alle alunne DELLE SCUOLE NORMALI

Dal Ministero della pubblica istruzione è stata diretta la seguente circolare ai presidenti dei Consigli provinciali scolastici:

Già da più anni il Ministero che io oggi governo avvertì il grave difetto

volto del commissario i suoi occhi acuti come punte di spilli e studiava l'impressione che quella lettura avrebbe prodotto nello spirito del Torti.

Questi rimase impassibile.

Procedè fino alla fine e restituendo la lista al governatore:

— Non c'è che dire; — esclamò — sembra davvero ch'ella abbia consultati i registri della polizia.

— Dunque riconoscete voi pure...

— Che se il governo ha qualche cosa a temere è appunto da coloro che sono indicati in questa nota.

— Li conoscete tutti? Avete nessuna osservazione a fare?

— Meno che per uno.

— Qual è?...

— Il commissario riprese il foglio, lo scorse e poscia:

— Antonio Lantri, — disse guardando alla sua volta il governatore.

— Lo conosco io.

— Non lo ignoro ed è per questo che non ho potuto trattenermi da un po' di meraviglia trovando il suo nome su questa lista di proscrizione.

— Voi dunque sapevate...

— Che il signor governatore riceveva segretamente e durante la notte questo Lantri...

— Vi permettevate forse di spiarmi?

— No, monsignore, ma un commissario di polizia deve saper tutto. Se non fosse così sarei forse in grado di tranquillizzare oggi la di lei coscienza circa a tutte quelle persone sospette

di buoni insegnanti per le scuole dei piccoli Comuni di campagna pù appartati, e per le borgate, i quali luoghi sono pur quelli ove la luce dello incivilimento si è meno diffusa fin sino ad oggi, e dove più vivo appare perciò il bisogno della istruzione popolare.

Con le circolari del 18 marzo e del 23 luglio 1870 dai numeri 269 e 275 si cercò a tale difetto un riparo, consigliando d'istituire delle scuole preparatorie ai corsi magistrali nei Comuni ove fosse pù avanzata l'istruzione elementare; ed in siffatto consiglio il pensiero del mio antecessore era segnatamente rivolto alle scuole femminili, affinché si potesse incominciare dall'apparecchiare delle buone maestre, le quali, nate e cresciute nei luoghi stessi ove fossero chiamate a compier l'ufficio loro, volgessero nell'animo non solo il desiderio di un guadagno modesto, ma eziandio l'intendimento nobile di educare amorosamente le giovinette della stessa terra.

A rendere più manifesta la necessità di mettere in opera sollecitamente lo accennato rimedio, con l'altra circolare del primo aprile 1871 di n. 300, si notò come allora rimanessero tuttavia senza scuola femminile per mancanza di maestre 763 Comuni e 1176 borgate che avevano una popolazione superiore a 500 abitanti, e 2191 borgate con una popolazione inferiore a 500.

A questo s'aggiungia ora che, tenendoci ai prospetti pubblicati nel 1873 come appendice ai documenti sulla istruzione elementare nel Regno, noi abbiamo con semplice facoltà provvisoria di insegnare nelle scuole pubbliche (com-

delle quali il signor governatore intende se ho ben compreso, di assicurarsi?...

— Il prete Mareddi si lasciò andare ad una risata che parve un ghigno:

— Avete compreso benissimo, — soggiunse quindi — ed a voi io affido l'incarico di far arrestare tutti coloro che furono da me designati e in questa notte medesima...

— In questa notte? ma l'alba è vicina.

— Il governatore rimase alcuni istanti muto e pensieroso.

— Poscia:

— Avete ragione, — disse — non bisogna toccare il vespaio senza essere ben sicuri di ciò che si fa. Prendete le opportune misure: rinvieremo l'esecuzione, alla notte seguente. Ciò non pregiudica nulla.

— Sta bene.

— Sic te ben sicuro di riuscire?...

— Sicurissimo.

— Non temete nessuna resistenza?...

— No, se tutto rimane celato fino al momento decisivo.

— Dipende da voi.

— Lasciatemi ogni cura. Ma, a proposito, mi permetta una domanda.

— Parlate.

— Il Lantri non è più a Forlì.

— Sapete anche questo?...

— Egli galoppa sulla via di Rimini e non so come debba regolarsi...

Il governatore corrugò la fronte. Chi mai avea potuto rivelare al Torti questo particolare?

(Continua)

prese le (miste) 4743 maestri e 2341 maestre, dai quali non si può aspettare quel profitto che si avrebbe diritto di richiedere da insegnanti legalmente patentati.

Uno stato simile di cose domanda provvedimenti efficaci.

È noto che ho presentato alla Camera un disegno di legge per accrescere il numero delle scuole normali governative: ma so che neppure questo basterebbe a sanare il difetto dei buoni insegnanti per le scuole rurali.

Infatti, non tutti i maestri che escono dalle scuole normali si danno poi all' insegnamento elementare; e ben pochi si acconciano a dirigere una scuola unica in un piccolo e povero Comune, così come le giovani maestre rarissimamente e a gran fatica s'inducono a tenere insegnamento fuori delle città stesse, ove le scuole normali hanno vita.

Eppure molti di quei maestri e di quelle maestre hanno compiuto il corso dei loro studi magistrali in grazia del sussidio del Governo o della Provincia, i quali concedendoli non si pensavano certo che tornassero utili solo alle persone e alle famiglie dei sussidiati, o tutt'al più ai luoghi ove fosse meno bisognosa l'opera loro.

Questi fatti dalle risposte si dicono sotto questi della circolare 16 aprile 1869, e dalla recente inchiesta sopra l'istruzione secondaria, sono stati posti dappertutto nella più chiara evidenza.

E però, intanto che voi facendo un compiuto disegno per dare alle scuole normali e alle magistrali un avviamento più sicuramente pratico a beneficio della istruzione e della educazione del popolo nei nostri Comuni e nelle borgate, sono venuto nel proposito di regolare in altro modo da quello d'oggi il conferimento dei sussidi governativi nelle scuole stesse, incominciando dall'anno scolastico venturo.

Innanzi tutto è necessario che per qualche anno siano escluse affatto dal concorso quelle giovanette le cui famiglie abbiano la loro ordinaria dimora nella città ove ha sede la scuola normale.

Sarà questo per le povere giovanette della campagna un giusto compenso della privazione di tali sussidi che hanno dovuto patire negli anni scorsi.

Desidero poi che il numero dei sussidi governativi assegnati per legge a ciascuna scuola sia dal Consiglio provinciale scolastico distribuito fra i circondari delle Provincie che ne possono godere che nel far la distribuzione il Consiglio tenga presente il maggiore o minor bisogno che i circondari hanno di insegnanti per le scuole dei Comuni di campagna e delle borgate; e che d'anno in anno nell'avviso di concorso sia indicato il numero per ciascuno di essi stabilito.

Ciò posto, occorre appena notare come fra l'uno e l'altro anno possa, a senso del Consiglio, crescere o diminuire il numero dei sussidi da circondario a circondario, secondo che qua o là se ne appalesi maggiore o minore il bisogno; e solo io mi confido che a volta a volta me ne venga comunicato dalla S. V. il prospetto.

Da parte mia, a toglier di mezzo le difficoltà e gli impedimenti che si frapponessero a questa nuova distribuzione dei sussidi per la povertà delle giovanette e dei giovanetti concorrenti, mi chiamo inclinatissimo sin d'ora a conceder loro anche dei sussidi straordinari a titolo d'indennità di viaggio per condursi al luogo della scuola, ed a portar in via straordinaria la rata mensile di ciascun sussidio da 25 lire a 30.

A farvi ed incorrere delle giovanette di luoghi rurali in numero sufficiente potrà conferir molto l'opera degli ispettori, interessandone i sindaci, i sovrain tendenti, i delegati mandamentali, e particolarmente le maestre, ed animandovi anche a viva voce nella occasione della visita i pareggi delle alunne che gli avvertirà di notare in questa o in quella scuola come può promettervi per ingegno e per buon volere.

È poi intenzione mia che nei giudicare i concorrenti ai sussidi della commissione non abbia da por mente a un più alto grado di istruzione che essi abbiano, sibbene, data la semplice sufficienza, all'esser nati e cresciuti in piccoli Comuni, e disposti a tornarci come insegnanti, assumendone al possibile un impegno formale. Più quei Comuni saranno poveri e appartati, e più i candidati vorranno essere accolti con favore. E ben s'intende che dal successo dell'esame si dovrà vedere se le alunne o gli alunni prescelti per il sussidio possano essere ammessi senz'altro al primo anno del corso magistrale, o se più convenga farli inscrivere alla scuola preparatoria. Non mi perito, in una, di raccomandare che alle concorrenti uscite dalle scuole rurali e destinate a tornare come maestre nei piccoli Comuni o nelle borgate, venga usata, nell'esame d'ammissione al corso normale o alla scuola preparatoria, la maggiore indulgenza possibile.

E qui non voglio tralasciar di insistere alla mia volta affinché la vita interna dei convitti ai quali saranno ammesse queste alunne sia tenuta nei più modesti termini, e tale insomma che esse si avvezzino a compier da sé gli uffici riservati alla donna in una famiglia di poco agiata condizione.

Per accertarmi di questo, io ordinerò delle straordinarie ed improvvise ispezioni durante il prossimo venturo anno scolastico, poiché sono persuaso che un convitto ordinato in altra maniera invoglierebbe le giovanette alla vita cittadina, renderebbe vano così lo scopo di questa mia lettera, che è quello di procacciare maestre le quali si acconcino di buon animo a starsene quiete nei poveri luoghi di campagna.

Io avrò caro infine che codesto Consiglio scolastico, e particolarmente la S. V. illustrissima, studiata diligentemente la questione, mi ponga quegli altri suggerimenti in virtù dei quali Ella creda che i sussidi governativi per i futuri insegnanti elementari possano quindi innanzi essere distribuiti in modo più equo e proficuo.

Il ministro BONARDI

### BOLLETTINO CARLISTA

Il Comitato carlista di Londra comincierà ai fogli di quella città il seguente telegramma dal Tolosa, 22 luglio: In ricompensa della sua brillante strategia durante l'ultima campagna, il generale Dorregaray fu innalzato da re Carlo al grado di capitano generale. Alvarez fu nominato luogotenente generale.

La notizia che Dorregaray sia ferito è pura invenzione. Egli si trova in Lerida (Cataluña) con 21 battaglioni.

Il curato di Flix giunse in Navarra con tre battaglioni. Re Carlo si trova in Villafranca. È assolutamente falso che siansi sparati dei colpi d'arma da fuoco contro S. M. Continua a fregnare la maggior azione per l'espulsione dalle loro case ordinata dal governo di Madrid, di donne, vecchi e fanciulli. Più di duecento famiglie giunsero a Behobia.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA 28. — L'Osservatore Romano di questa sera, 28, contiene le seguenti dichiarazioni:

Alle persistenti asserzioni del corrispondente romano della Gazzetta d'Italia circa il viaggio dell'eminentissimo signor cardinale Giuseppe Berardi, dobbiamo opporre le più categoriche ed esplicite smentite. Quell'egregio porporato, secondo le informazioni sicure che ci siamo procurati, non ha avuto alcuna missione del Santo Padre, né per la Russia, né per qualsiasi altro governo o paese. Egli viaggia per motivi di salute, per ristabilire la quale si trova ora ai bagni di Vichy; e come i fatti lo

proveranno, non si recherà affatto nell'impero russo.

Questa sera parte per Parigi l'onor. Correnti. Egli va ad assistere ai lavori del Congresso geografico internazionale.

FIRENZE, 28. — L'altra sera giungeva a Firenze una carovana di belle e giovani signorine americane, che fanno un virgoglio di diporto per l'Europa e sono guidate e condotte dal professore Loomis e dalla sua signora. Questa è la seconda gita che il professore va facendo in Europa insieme a signorine raccolte da tutti gli Stati d'America. La carovana, che giunge dalla Svizzera, scendeva all'Albergo Rissini, già la Luna, e dopo una settimana circa si recherà a Roma.

MILANO 28. — È giunto a Milano S. E. Kawase, ministro plenipotenziario del Giappone, con famiglia e seguito. Presso alloggio all'Albergo Milano.

Ieri è giunto nella nostra città il presidente del Consiglio dei ministri, comm. Minghetti. (Perseveranza)

La notte scorsa è morto il cavaliere Giuseppe Bernardoni, uno dei più accreditati e facoltosi tipografi di Milano. Finora ignoravansi le ultime volontà.

NAPOLI, 27. — L'Unità Nazionale annunzia che tra pochi giorni sarà pubblicato il decreto che scioglie la guardia nazionale di Nipoli.

L'Unità Nazionale scrive:

Il nostro candidato a consigliere provinciale, il cav. F. S. Arabia è riuscito eletto a Pozzuoli contro il Farone della lista radicale. È un ottimo acquisto che fa il Consiglio provinciale nel quale da queste elezioni noi abbiamo un vantaggio netto di tre voti sinora; e sono il Capomazza a Chiaia, Maresca a Porto, l'Arabia a Pozzuoli. Il Pizzuti, e il Sorrentino succedono ai consiglieri dello stesso colore. Ci auguriamo che questi nuovi consiglieri si faranno vivi presto. Ce n'è proprio bisogno!

A Veiraria il cons. Pizzuti ha ricevuto 465 voti, il d'Ayala 339.

GENOVA, 28. — In seguito a nuove minacce di tramontani su la ferrovia Spezia-Genova verranno a difesa della via costruiti parecchi tratti di gallerie artificiali.

Ieri si è costituita la nuova Giunta municipale; presieduta dall'assessore anziano comm. Domenico Elena, il quale assume le funzioni amministrative.

Sappiamo, dice la Gazzetta di Genova, essere dal ministero delle finanze pervenuta notizia al deputato Podestà, che il Consiglio di Stato si pronunziò in senso favorevole allo schema di facilitazioni doganali presentatogli dal ministero. Il relativo decreto sarà quanto prima sottoscritto e pubblicato. Il decreto che era stato anteriormente sottoscritto non poté aver corso per alcune difficoltà mosse dalla Camera dei Conti.

BRISIGHELLA, 26. — Scrivono al Ravennate:

Il nostro territorio che già da tempo non era stato funestato da reati di sangue, ieri ne ha dovuto registrare uno dei più orribili. Certo Valgimigli colono di un podere situato alla Toerretta di Rontana mentre pacificamente se la dormiva su l'aja venne ucciso con due colpi di fucile, che sparati a bruciapelo alla testa furono causa unica e immediata della di lui morte. Appena avuta notizia del truce fatto tanto il bravo maresciallo dei RR carabinieri sig. Lusso quanto il delegato di pubblica sicurezza di Brisighella accorsero sul luogo e rinvernero il cadavere del Valgimigli ordatamente defunto nella festa. Gli indizi che questi funzionari poterono assumere approdarono a quanto sembra al felice risultato giacché furono tratti in arresto quattro individui sui dei quali pesano gravi sospetti e tali che già l'assassino si crede nelle mani della giustizia. Il paese è rimasto profondamente impressionato e fa voti perché l'autore di sì atroce misfatto sia severamente come si merita punito.

LANCIANO, 26. — Monsignor Petrarca

arcivescovo di Lanciano ha abbandonato l'episcopio con l'intervento del tenente dei carabinieri, presentando una lunga protesta che fece unire al verbale di sfratto.

SIRACUSA, 22. — L'Amico del Popolo narra che monsignor Gurini, vescovo di Siracusa, non avendo voluto ottemperare agli inviti ed alle intimazioni che gli sono state fatte dell'Economato, è stato cacciato a forza dal palazzo arcivescovile.

NIZZA, 26. — Il Pensiero di Nizza sarà nuovamente venduto per le strade dopo la lunghissima proibizione di due anni inflattagli dal Governo della Repubblica.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. — Il Constitutionnel reca:

S. E. Ali Pacha, ambasciatore di Turchia, ebbe lunedì mattina una lunga conferenza col duca Dezobes, al ministero degli affari esteri. Noi crediamo sapere che il principale oggetto di questa intervista fosse la questione relativa ai turbidi avvenuti nell'Erzegovina, e che furono molto esagerati da certe corrispondenze.

La Commissione dei conti (esercizio 1859) ha sentito oggi il rapporto generale del signor marchese d'Andellare sul bilancio delle entrate.

Il sig. Milloud, membro dell'estrema sinistra, attaccò con vivacità l'on. relatore che aveva reso omaggio alla gestione finanziaria del governo imperiale.

E dire che il relatore stesso, marchese d'Andellare, è un avversario dell'impero!!

28. — Il ministro Buffet dichiarò anche una volta che il Governo non poteva togliere lo stato d'assedio se non fosse stata prima votata la legge sulla stampa, e che questa legge non poteva discutersi che al ritorno dell'Assemblea.

SPAGNA, 26. — Secondo l'Echo de Espana vi hanno frazioni di partiti che non accetteranno la legalità comune che deve stabilirsi colla Costituzione che ora si sta discutendo.

Un dispaccio da Siviglia dice:

I granduchi Costantino ed Alessandro di Russia sono arrivati qui.

E da San Sebastiano: L'armata carlista pare rivolga il grosso delle sue forze verso le Encartaciones per fare una diversione.

GERMANIA, 26. — Stando ad un dispaccio pubblicato dal giornale l'Hour i vescovi tedeschi preparano una Memoria destinata a spiegare perché essi si sono sottomessi alla legge sull'amministrazione dei beni ecclesiastici.

I protestanti bavaresi del partito patriottico, malcontenti degli ultramontani hanno l'intenzione di separarsi da essi e di costituire un partito moderato.

INGHILTERRA, 23. — Il giorno 23 un fortissimo uragano inferì in parecchie città dell'Inghilterra, specialmente presso Oxford, Norwich, Nottingham e Doncaster. Il Tamigi ed altri fiumi strariparono, cagionando gravi danni al raccolto dei cereali. Interi villaggi sono sotto acqua e la circolazione e spesa in vari punti. Secondo le notizie più recenti, le acque cominciarono ad abbassarsi.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 28 luglio contiene:

R. decreto 6 luglio, il quale dispone quanto segue:

Art. 1. Il Consiglio superiore di marina sarà composto per ora di due ufficiali ammiragli, uno dei quali presidente; di un ispettore del genio navale, di un direttore generale amministrativo, di due capitani di vascello e di due direttori del genio navale.

Art. 2. Il ministro della marina assumerà la presidenza del Consiglio superiore di marina ogniqualvolta lo repu-

terà opportuno; in tal caso il presidente ordinario siederà come vice-presidente.

Art. 3. Saranno di diritto aggiunti al Consiglio, in qualità di membri straordinari, ogniqualvolta si tratteranno affari di loro competenza, il direttore generale dell'artiglieria e torpedini nel ministero della marina ed il medico ispettore.

R. decreto 2 luglio, che istituisce in Cuneo una Commissione governativa dei monumenti e delle opere d'arte in quella provincia.

Regio decreto, 29 giugno, che approva l'aumento del capitale della Banca mutua popolare di Cittadella da 20,400 a 40,800 lire.

Disposizioni nel personale giudiziario.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

#### PER GLI INONDATI di Francia

XI Lista del Giornale di Padova Liste precedenti. . . . . L. 1030 Niccoli prof. P. . . . . 10 Luppi Luigi . . . . . 20

Totale L. 1060

Consiglio Comunale. — Sessione straordinaria. — Seduta del 29 luglio 1875. — Consiglieri presenti N. 32.

Il Consiglio delibera:

1. di prendere atto della rinuncia al posto di Consigliere Comunale, offerta dal cav. Emo Capodilista co. Giovanni;

2. autorizzò la Giunta ad acquistare dal signor Paolo Da Zara, Giuseppe N. 266, 365, 366, 367, 678, 780, 872 della mappa di Ponte di Brenta nella complessiva superficie di pertiche 1442 pel prezzo di L. 30 mila, pagandone la metà entro l'anno 1876, e l'altra metà entro l'anno 1877 colla dequoranza scolare dell'interesse in ragione del 6 per 100 dal giorno della consegna. Le spese e tasse del Contratto sono a carico del Comune di Padova.

3. di approvare il progetto del prof. Boito Camillo e la spesa relativa di L. 148,700 per completare l'edificio in cui sono collocati i Musei Civico e Botanico;

4. di autorizzare la Giunta a far eseguire i lavori e ad inserirli nei bilanci 1876 L. 2,000, 1877 L. 50,000, 1878 L. 50,000, 1879 L. 21,7000;

5. di autorizzare la Giunta a rinnovare la copertura del ponte in Terranegra sul canale Roncalette con travetti di legno e massciata in smalto idraulico colla spesa di L. 7000, da sostenersi col fondo assegnato alla Categoria VI nel Bilancio del corrente esercizio;

6. di eliminare dai residui attivi a tutto il 31 marzo 1875 i crediti profusati dal Comune verso n. 230 militi della disciolta Guardia nazionale, in causa di uniformi ai medesimi somministrati nell'anno 1867 e costituenti la somma di lire 12185:96;

7. che in omaggio alla venerata memoria del Morgagni, sia intitolata del suo nome la nuova strada dal Ponte di S. Sofia al Civico Ospitale.

Meccanica. — Mercè la cortesia del sig. Giovanni Torre e compagni, negozianti in Via San Matteo in questa città, abbiamo veduto funzionare un congegno che si presta alla simultanea misurazione, ed imballatura dei tessuti con precisione ed economia.

Tale congegno, che il suo esecutore e perfezionatore, Bertesso Angelo di Sant'Andrea di Campodarégo, chiama imballometro: si compone di un robusto telaio in legno sul quale sono disposti orizzontalmente su diversi piani, 7 cilindri in legno di differenti diametri, ed un parallelepipedo in ferro.

Di questi cilindri, 4 sono fissi, e servono mediante regoli mobili, a mantenere uniforme la tensione ed il parallelismo dei bordi del tessuto; gli altri tre sono mobili. Il più basso munito di un contatore comune, misura la quantità di tessuto che sovr'esso si svolge, gli altri due servono a facilitare lo svol-

gimento del tessuto stesso onde non arrivi al parallelepipedo in ferro eccessivamente teso.

Il movimento viene trasmesso a parallelepipedo e ai cilindri a mezzo di un volante, con un sistema ordinario di rotelli. Due leve a potenza variabile permettono di regolare al di sopra del cilindro contatore la tensione che si vuol dare al tessuto da imballarsi.

Il congegno descritto eseguisce e con molta esattezza e con poco consumo di forza la misurazione ed imballatura dei tessuti, talchè due operai impraticati possono misurare ed imballare da 250 a 300 metri di tessuto per ora.

Il prezzo relativamente mite del congegno del Bertasso, il vantaggio economico di tempo e mano d'opera che procura; nonché l'esattezza di lavoro che presta, sono altrettanti pregi che lo rendono un utilissimo ausiliario per molte industrie; e ci auguriamo di vederlo diffuso nei nostri opifici di tessitura, e nei magazzini dei nostri commercianti.

**Congregazione di Carità.** — Offerte precedenti . . . . . L. 3195  
Pettoni Alessandro . . . . . 25  
Presso il Giornale di Padova.  
Niccoli prof. P. . . . . 40  
Totale L. 3230

**Agli allevatori di bestiame** della nostra provincia rendiamo noto che nella prossima fiera di (sabato 7 agosto) sarà posto in vendita un bellissimo toro di pura razza tedesca (valle d'Uten) di quelli introdotti a cura della Provincia, dell'età di circa due anni, docilissimo, che la stazione taurina di Piove acquistò giovanissimo ed aliena ora per sole ragioni economiche. Siamo sicuri che chi può avervi interesse non trascurerà questa occasione che da quanto ci consta si presenta sotto ogni rapporto, favorevolissima.

**Musica della città di Padova,** Programma dei pezzi da eseguirsi oggi, 30 luglio alle ore 8 pom. t. p. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka. M. Mattiozzi
2. Sinfonia, Promessi Sposi. Ponchielli
3. Mazurka. Mattiozzi
4. Terzetto finale 2° Lucrezia Borgia. Donizetti
5. Valzer, Venezia. Cocconi
6. Polpoury, Prædicationi, m. Petrella per Frelk.
7. Marcia.

**Caso funesto.** — Riceviamo da Abano un terribilissimo annuncio. Un facchino, che ci si assicura sia padre di famiglia, addetto ai bagni di Abano, volle attingere dalla vasca una certa quantità di acqua bollente. Avvicinatosi al ciglio, gli sdrucciò il piede, e cadde nella vasca, da cui fu tratto semivivo, e ancora stamane versava in gravissimo pericolo.

**Notizie militari.** — Il generale Petrucci, comandante il corpo d'esercito di Milano, ed il generale di Revel, comandante la divisione, hanno ispezionato il campo di Sommo, ed assistito ad una lezione che ebbe luogo ieri. Oggi si receranno al campo di Verello Pombin.

**Filantropia.** — La Gazzetta di Treviso reca una prima lista di sottoscrizioni a favore dei danneggiati dal diastro, di cui ieri abbiamo dato notizia. La Gazzetta dice:

«Fra i veri trivigiani nessuno cerca il colpevole, il responsabile di tanta sventura! Essi non vedono che tutta la povera sostanza di una famiglia operaia distrutta sotto un cumulo di rovine; essi sanno che una povera donna è rimasta senza il sostegno del marito con sei figliuoli, cui provvedere, e coll'ambascia nel'animo per due altri perduti a quel modo.»

**Ufficio dello Stato civile**  
Bollettino del 29.  
Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.  
Morti. — Combatti Giambattista fu Francesco, d'anni 66, R pensionato coniugato.  
Fabris Paolo fu Giovanni, d'anni 53, benestante, coniugato.  
Crova Angelo detto Annetto fu Giuseppe, d'anni 65, mediatore, vedovo.  
(Tutti di Padova)

Fasano Angelo alias Perduto di Pietro, d'anni 22, pastore, celibe, di Marmano (Cosenza).

**R.OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA**

31 luglio  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 12 m. 6 s. 8.0  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 8 s. 35.4  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

29 luglio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	761.8	761.3	762.0
Termomet. centigr.	+22.2	+24.9	+22.3
Umidità rel. vap. acq.	9.31	10.66	12.01
Umidità relativa.	47	45	60
Dir. e for. del vento	NE 2 E	1 ENE	2 E
Stato del cielo	ser. nuv.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 29 al mezzodi del 30  
Temperatura massima — + 25.3  
minima — + 17.3

**BULLETTINO COMMERCIALE**

Venezia 29. — Rend. it. 77.40 77.45.  
I 20 franchi 21.38 21.40  
Milano 29. — Rendit. it. 77.60 77.65.  
I 20 franchi 21.42 21.46

Sede. Continuano le domande in organzi e trame: però il mercato tende alla calma.

**Brindisi, 28.** — Il piroscafo Malta della Compagnia Peninsulare ed Orientale è partito ieri mattina da Alessandria alla volta di Brindisi e Venezia colla valigia delle Indie. Ha a bordo 38 passeggeri, 4 colli merci e 137 valigie.

**Mione, 28.** — Sede. Affari assai stentati; prezzi variabili.

**ULTIME NOTIZIE**

Corre voce che l'on. Perez sia stato nominato membro pel Senato della Commissione d'inchiesta sulla Sicilia. (Gazz. d'Italia)

**Corriere della sera**  
30 luglio

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 29 luglio 1875.

Sento come corrispondente le angosce del povero uccellino sotto la campana pneumatica. Vorrei respirare, ma sento che l'aria rarefatta ad ogni colpo di stanuffo, non basta ai miei polmoni; vorrei cioè poter coprire d'incenso la solita mezza colonna, ma come? Gli argomenti mi fanno di fetto, e non ho sotto la penna che il solito tritume: Commissione d'inchiesta, assenza dei ministri, politica di conciliazione, viaggio del principe Umberto ecc. ecc.

Per l'appunto, vi parlerò di questo viaggio, scopo oggimai e bersaglio dei tanti commenti. Secondo il *Fanfulla*, coloro che gli prestano certi intenti politici, fanno precisamente come Giuseppe ebreo, quando fece mettere nel sacco del suo fratello Beniamino la sua coppa d'oro, il pretesto per potergli mandar dietro i genarmi e farselo ricondurre innanzi. Il viaggio del principe avrà forse qualche conseguenza politica, se questa vorrà venire e s'olgere da sé; ma vi dò per cosa certa che il viaggiatore non s'è messo con alcuna intenzione di promuoverla. Questioni domestiche, e niente altro, e precisamente quelle delle quali vi parlai ne' giorni passati.

Si vuole annettere un carattere di gravità all'ipotesi che, nel ritorno egli tenga la via di Parigi Curiosa la diplomazia! Parlo di quella di certi giornali, che non voglio attribuire a certe potenze, perchè temerei di far torto a certi grandi uomini. Parigi quest'anno accolse a volta a volta fra le sue mura una ventina di principi; ma nessuno di questi ebbe l'onore di preoccupare di sé la pubblica opinione. Spretava al nostro principe Umberto di farlo; cosa assai fusinghiera per esso; ma mi dispiace di dire che non c'è proprio di che. A buon conto Mac Mahon non è Circe che sappia

incatenare tutti gli Ulissi delle moderne odissee; e quand'anche il principe ereditario si recasse a stringergli la mano, sarebbe, in fondo in fondo, la mano che ci diè la vittoria di Magenta, e la cosa, a lume di cuore, che talvolta è assai più luminoso del cervello, organo speciale della diplomazia, è a mio vedere, naturalissima. I. F.

**Dal Campo di Cornuda**

28 Luglio 1875.  
*Promissio boni viri est obligatio.* qualunque la fazione del Ponte di Covo'o, tanto strombetta da me e da voi non meriti la pena di una descrizione.

La più bella manovra di questo campo fu quella che vi ho già narrato, di Felire. Bisognerebbe che chi legge conoscesse il terreno attorno Vidor sulla sponda sinistra del Piave in faccia a Covo'o, per farsi un'idea di quella manovra che molti credevano, me compreso, dovesse riuscire perfetta, mentre... ma già tutte le ciambelle non riescono col buco.

Con permesso dunque, che vi descriva il terreno. Sulla sinistra del Piave in faccia a Covo'o vi è Monte Pelicciolo S. Pietro: un contrafforte di quest'ultimo forma le colline di Vidor che chiudono la strada di Conegliano e gli aprono il passaggio del fiume in mezzo a loro. Un ponte in legno di 338 metri, 26 campate di 13 l'una congiunge le due rive a Covo'o e imbocca la strada Biadene-Treviso. Quelle colline sono piuttosto alte e difficili a praticarsi per un tratto di circa 2 chilometri e mezzo da Vidor sino a Colberaldo.

Due partiti doveano colla giocare una partita tattica, avendo per mezzi: quello attaccante 5 battaglioni, 8 pezzi di artiglieria e 1 squadrone di cavalleria; il difendente 4 battaglioni, 4 pezzi e 1 squadrone: forze come si vede sproporzionate perchè se erano bastanti per la difesa, non lo erano per l'attaccante.

Concetto tattico della manovra, era: un corpo che doveva passare il Piave alla Priula, avendolo trovato occupato si rivolge più a monte verso Covo'o. Trovato anche occupato quest'ultimo passo, fare ogni sforzo per procurarsi il passaggio.

Disposizioni e piano dell'attaccante erano: impadronirsi di Colberaldo, e stretta sinistra delle posizioni difese, ascendere le alture e piegando a sinistra obbligare il difensore a ridursi in faccia alla strada principale, dalla quale posizione poi sarebbe stato cacciato da un vigoroso attacco. Ma le cose non andarono così; perchè il colonnello propose, e l'andamento della manovra dispone.

Per tradurre in atto questo disegno si disposero 2 battaglioni a destra e 3 di fronte. Fino dal principio chi difendeva indovinò che si voleva tentare di girargli la sua sinistra, e con un movimento appoggiando, portò tre battaglioni a Colberaldo. Quei due destinati ad impadronirsi di questo punto, furono battuti, rigettati e fuggiti dai difensori: così doveva essere, perchè non furono sostenuti. L'artiglieria fu giudicata di effetto impotente avendo dovuto battere alte posizioni dalla pianura.

Intanto di fronte, aspettando che la sinistra avesse guadagnato, non si operò l'attacco; si rimase inattivi mentre che in faccia non c'era nemico che in proporzione di 1/6. Si sospese l'azione per riposarsi e per dar agio all'attaccante d'orientarsi e... attaccare di fronte, o rinforzare la destra... insomma di forzare il passo... Che si si ostino a rimanere nell'inazione nel punto principale, e si fece così un... buco nell'acqua.

Furono poi proprio ben difese, le posizioni di Vidor. Rispondo che se l'attaccante avesse irrotto nel mezzo, cioè di fronte, con 42 compagnie e 3 pezzi come disponeva, che resistenza gli avrebbero potuto fare quattro compagnie? Ma terminiamo questa corrispondenza,

che potrebbe passare per una critica, e diamovi la notizia che; la vostra guarigione sarà di ritorno in Padova il 1° agosto il 1° Reggimento Fanteria, il 2° idem e il 3° la cavalleria. Le padrone di casa preparino un buon alloggio agli ufficiali loro inquilini, perchè gli accerto io che ne hanno bisogno. P.

**PARTICOLARI DEL CAMPO**

Alla lettera del nostro gentile corrispondente da Cornuda possiamo aggiungere interessanti particolari precedenti alla levata del campo, che doveva aver luogo oggi, 30 luglio, particolari raccolti stamattina da un amico reduce da quei luoghi.

Il giorno 28 i signori ufficiali del 6° reggimento bersaglieri, accampato presso il mulinetto di Pederobba, si sono raccolti a banchetto, cui tenne dietro una festa militare; organizzata con molto gusto, col carattere delle antiche feste romane, con musica, e con la fanfara del reggimento suonò fra gli altri pezzi anche la marcia dell'Aida.

Parecchi del corpo si erano mascherati nelle foggie più strane, figurando una marcia trionfale, cui non mancavano i fasci dei Romani.

La festa si chiuse con un billò improvvisato, reso più allegro e grazioso per l'intervento di gentili signore da Cavaso e dagli altri paesi circostanti. Soverchio il dire che quei signori ufficiali nascono agli invitati un partito di contese; primo fra tutti il bere; poi il ballo; e infine un'asta di galateo; galateo gentiluomo.

Per la truppa del campo eseguì una marcia-manovra con armi combinate.

**ULTIMI DISPACI**  
(Agenzia Stefani)

**GIBILTERRA, 29.** — È giunto il vapore Europa della Società Lavarello e prosegui per Genova.

**VERSAILLES, 29.** — Assemblea. — Raoul Dugat interroga il ministro degli esteri circa il ritardo delle indennità ai francesi che subirono per lite in America durante la guerra di separazione. Il ministro risponde che neppure gli altri stranieri poterono avere simile indennità per la mancanza di misure legislative che Grant domandò invano al Congresso.

Approvatosi il bilancio dei culti. Fu nominata la commissione di permanenza che venne eletti di conformità alla lista concordata ieri fra i gruppi parlamentari.

Approvatosi senza discussione la legge sugli zuccheri quindi il bilancio della marina.

**AUGUSTA, 29.** — Confermasi che il canonico Honnig di Warmburg fu sospeso dal vescovo per aver dato occasione nelle elezioni col suo voto alla riuscita del candidato liberale. Honnig ricorse al Ministero di Stato.

**LONDRA, 29.** — Camera dei Comuni. Plimsoll fa le scuse e ritira le sue parole poco parlamentari; non ritira però la sua dichiarazione relativamente ai fatti di Disraeli, ed esprime la convinzione di della sincerità delle sue scuse. Domanda un'analisi sulla proposta di riprensione.

**Bontink e Nerotigale** sono poco soddisfatti del linguaggio di Plimsoll. La Camera approva l'annullamento della proposta di riprensione.

**PARIGI, 29.** — Il raccolto dei grani nella Seine et Oise fu del 18 al 20 per cento inferiore al raccolto medio.

**NEWYORK, 29.** — Don Carlos incaricò tre ufficiali a pregare il fratello che recandosi al comando nella Catalogna, Alonsò rispose che accetterebbe se S. Baltà fosse davanti agli agguati di ripassando per Bruxelles fecero sottomissione all'ambasciatore spagnolo.

**PARIGI, 29.** — Assemblea degli azionisti di Suez. — La relazione constata

che l'eccellente entrata di 8 milioni prodotti nell'esercizio bastano a pagare gli interessi delle azioni senza modificare la tariffa e si avrà un dividendo.

L'assenza accusa l'Inghilterra di sacrificare l'interesse dei reali armatori agli intrighi diplomatici.

La tariffa attuale favorisce le compagnie postali sussidiate, e le navi di guerra a detrimento delle navi di commercio. Il rapporto fu approvato ad unanimità.

**BERNA, 29.** — Alcuni operai armati in cerca del tunnel di Coesbache, il governo d'Usteri una compagnia di fanterie, che fu accolta a Coesbache con pietre e la truppa, fece fuoco. Due rivoltosi furono uccisi, parecchi feriti, altri dispersi.

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenza 29 luglio 1875

Rendita italiana	75.35	75.45
Ormai in corso	21.80	21.87
Londra tre mesi	126.77	127.00
Francia	107	107.20
Prestito Nazionale	9.50	9.50
Obbl. Regia Tabacchi	822	822
Banca Nazionale	202	202.50
Azioni meridionali	330	330
Obbl. meridionali	230	230
Banca Toscana	1208	1208
Credi mobiliare	784	784
Banca popolare	—	—
Obbl. di Credito m. n.	—	—
Rend. 1.99, 1.11, 1.11, 1.11	27.82	—
Parigi	28	29
Prestito francese 5 0/0	105.77	105.82
Rendita francese 3 0/0	105.82	105.85
Italiana 5 0/0	72.40	72.55
Banca di Francia	3860	3960

**VALORI DIVERSI**

Ferrovie lomb. ven.	220	220
Obbl. Ferrovie E. 1866	220.50	218.50
Ferrovie Romane	68	68
Obblig. 4 1/2	222	223
Obblig. lombarde	230	230
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25.22	25.22
Cambio sull'Italia	6.75	6.75
Consolidat. inglese	94.43	94.58
Banca d'Francia Italiana	40.03	40.15
Banca di Vienna	28	29
Austriache ferrate	280.75	280.25
Banca Nazionale	9.35	9.33
Napoleoni d'oro	8.90	8.89
Cambio su Parigi	44	44
Cambio su Londra	111.55	111.45
Rendita austriaca arg.	74	74.20
in carta	70.85	70.80
Mobiliare	215.80	215.80
Lombarde	97	97
Londra	28	29
Consolidat. inglese	94.42	94.58
Rendita italiana	72.18	71.18
Lombarde	20.12	21.18
Turco	81.72	81.89
Cambio su Berlino	10.95	10.87
Tabacchi	35.94	40.18
Spagnuola	—	—

Partolommeo Moschin, gerente respons.

**Mancia**

chi recapitasse al l'Ufficio tecnico del macinato in Francia un portafoglio perduto questa mattina dalla Posta per il Portello alla Finanza contenente una piccola somma di Valgiet della R. N. ed altra carte.

**Dal New-York City Cleper** - del Sud America - Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prendi credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre.

**Pillole Antigonorroiche**

di OTTAVIO GALLEANI

che da varii anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilocomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York a Nuova Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'asaggio del 1873, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopprimerle alle esigenze dei medici locali.

Contro vaglia postale di L. 2.50 la scatola si spediscono franco a domicilio.

Anche la T. in all'Artic. Galleani è già molto conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America dove la T. Galleani è ricercatissima e quasi come il bene però l'avvertire come molte altre T. sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla T. Galleani e d'innanzi ne portano il solo nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezza della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, tumori nevralgiche asiatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed perciò che la T. Galleani ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

**AVVISO DI CONCORSO**  
al posto vacante di maestro di  
Corno da Caccia e che deve  
p. ovvedersi nel R. Collegio di  
musica di Napoli.

(Inscritto nel N. 467 della Gazzetta Ufficiale  
del Regno, del 20 luglio dell'anno corrente).

E aperto il concorso nel suddetto R. Col-  
legio al posto vacante di maestro di Corno  
da Caccia, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Il concorso è per titoli o per esame od  
in ambo le forme secondo che verrà stabi-  
lito all'occorrenza dalla Commissione esam-  
inatrice previa approvazione del Consi-  
glio direttivo. Le domande debbono essere  
corredate della fede di nascita e di mora-  
lità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domi-  
cilio del ricorrente, e dovranno essere inol-  
trate al presidente e componenti il Consi-  
glio direttivo del Collegio, non più tardi  
del 30 luglio corrente anno.

I titoli debbono comprovare la valentia  
dell'aspirante nell'Arte del Corno da Caccia  
e nell'insgnamento di esso.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel lo-  
cale del Collegio nei giorni 23, 24 e 25 ago-  
sto del corrente anno e comincerà alle ore 9  
antimeridiane.

Il primo giorno eseguirà a prima vista  
un pezzo scritto espressamente per Corno.

Nel secondo esame eseguirà uno squarcio  
che a sua scelta avrà predisposto.

L'ultimo esame sarà orale ed in iscritto  
su quesiti relativi all'arte del Corno.

Tutti i temi degli esami saranno estratti  
a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con  
i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore e  
si divide in due categorie, cioè: eligibile,  
non eligibile. Per essere eligibile e fa d'uopo  
riunire quattro quinti del totale dei punti  
per ogni esame.

Napoli, 1 Luglio 1875.  
Il Segretario F. Bonito Il Presidente Cav. D. PALADIN

**MEAGLIA ALLA SOCIETA DI SCIENZE DI PARIGI**  
Non più  
**CAPELLI BIANCHI**  
MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA  
DIDICQUEMARE ainé, di ROUEN

Per tingere all'istante in  
ogni colore i capelli e la  
barba senza pericolo per la pelle  
e senza alcun odore. Questa tin-  
tura è superiore a quelle  
adoperate fino al giorno

d'oggi.  
Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de  
Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'En-  
ghien, 24.

Prezzo L. 6.  
Deposito centrale e vendita presso l'Agen-  
zia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5,  
Torino, e dai principali parrucchieri e pro-  
fumeri. - Spedizione in provincia contro  
vaglia postale. - PADOVA presso il pro-  
fumiere Guerra a S. Carlo, 11-173

CAPELLI BIANCHI  
MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA  
DIDICQUEMARE ainé, di ROUEN

Per tingere all'istante in  
ogni colore i capelli e la  
barba senza pericolo per la pelle  
e senza alcun odore. Questa tin-  
tura è superiore a quelle  
adoperate fino al giorno

d'oggi.  
Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de  
Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'En-  
ghien, 24.

Prezzo L. 6.  
Deposito centrale e vendita presso l'Agen-  
zia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5,  
Torino, e dai principali parrucchieri e pro-  
fumeri. - Spedizione in provincia contro  
vaglia postale. - PADOVA presso il pro-  
fumiere Guerra a S. Carlo, 11-173

CAPELLI BIANCHI  
MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA  
DIDICQUEMARE ainé, di ROUEN

Per tingere all'istante in  
ogni colore i capelli e la  
barba senza pericolo per la pelle  
e senza alcun odore. Questa tin-  
tura è superiore a quelle  
adoperate fino al giorno

d'oggi.  
Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de  
Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'En-  
ghien, 24.

Prezzo L. 6.  
Deposito centrale e vendita presso l'Agen-  
zia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5,  
Torino, e dai principali parrucchieri e pro-  
fumeri. - Spedizione in provincia contro  
vaglia postale. - PADOVA presso il pro-  
fumiere Guerra a S. Carlo, 11-173

CAPELLI BIANCHI  
MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA  
DIDICQUEMARE ainé, di ROUEN

Per tingere all'istante in  
ogni colore i capelli e la  
barba senza pericolo per la pelle  
e senza alcun odore. Questa tin-  
tura è superiore a quelle  
adoperate fino al giorno

d'oggi.  
Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de  
Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'En-  
ghien, 24.

Prezzo L. 6.  
Deposito centrale e vendita presso l'Agen-  
zia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5,  
Torino, e dai principali parrucchieri e pro-  
fumeri. - Spedizione in provincia contro  
vaglia postale. - PADOVA presso il pro-  
fumiere Guerra a S. Carlo, 11-173

CAPELLI BIANCHI  
MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA  
DIDICQUEMARE ainé, di ROUEN

Per tingere all'istante in  
ogni colore i capelli e la  
barba senza pericolo per la pelle  
e senza alcun odore. Questa tin-  
tura è superiore a quelle  
adoperate fino al giorno

d'oggi.  
Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de  
Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'En-  
ghien, 24.

Prezzo L. 6.  
Deposito centrale e vendita presso l'Agen-  
zia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5,  
Torino, e dai principali parrucchieri e pro-  
fumeri. - Spedizione in provincia contro  
vaglia postale. - PADOVA presso il pro-  
fumiere Guerra a S. Carlo, 11-173

CAPELLI BIANCHI  
MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA  
DIDICQUEMARE ainé, di ROUEN

Per tingere all'istante in  
ogni colore i capelli e la  
barba senza pericolo per la pelle  
e senza alcun odore. Questa tin-  
tura è superiore a quelle  
adoperate fino al giorno

d'oggi.  
Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de  
Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'En-  
ghien, 24.

Prezzo L. 6.  
Deposito centrale e vendita presso l'Agen-  
zia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5,  
Torino, e dai principali parrucchieri e pro-  
fumeri. - Spedizione in provincia contro  
vaglia postale. - PADOVA presso il pro-  
fumiere Guerra a S. Carlo, 11-173

CAPELLI BIANCHI  
MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA  
DIDICQUEMARE ainé, di ROUEN

Per tingere all'istante in  
ogni colore i capelli e la  
barba senza pericolo per la pelle  
e senza alcun odore. Questa tin-  
tura è superiore a quelle  
adoperate fino al giorno

d'oggi.  
Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de  
Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'En-  
ghien, 24.

Prezzo L. 6.  
Deposito centrale e vendita presso l'Agen-  
zia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5,  
Torino, e dai principali parrucchieri e pro-  
fumeri. - Spedizione in provincia contro  
vaglia postale. - PADOVA presso il pro-  
fumiere Guerra a S. Carlo, 11-173

CAPELLI BIANCHI  
MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA  
DIDICQUEMARE ainé, di ROUEN

Per tingere all'istante in  
ogni colore i capelli e la  
barba senza pericolo per la pelle  
e senza alcun odore. Questa tin-  
tura è superiore a quelle  
adoperate fino al giorno

d'oggi.  
Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de  
Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'En-  
ghien, 24.

Prezzo L. 6.  
Deposito centrale e vendita presso l'Agen-  
zia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5,  
Torino, e dai principali parrucchieri e pro-  
fumeri. - Spedizione in provincia contro  
vaglia postale. - PADOVA presso il pro-  
fumiere Guerra a S. Carlo, 11-173

**Premiata fabbrica Vetri e Cristali**  
della Ditta  
**Pietro Cimegotto**  
in Padova  
fuori di Porta Codalunga

Eseguisce qualunque lavoro per Farmacisti e Liquoristi ai  
modelli delle Fabbriche Estere, nonchè Coppe per Sale, Misure  
per liquidi, Tubi per Gaz e Petrolio, Cannè, Rocchelli, ed altri  
articoli per filatoi, prezzi limitatissimi.  
Le Commissioni si ricevono in Fabbrica.

**12 Esercizio Coltivazione 1876**  
**Sottoscrizione**  
**Dell'Oro e C.**  
Yokohama Giappone Milano  
18 Via Cusani 18

**Cartoni originari Giapponesi**  
annuali  
ed in Padova presso il Rag. Francesco Buffoni, dietro il Duomo  
Via Tadi N. 859. 13-464

**AVVISO**  
Il veritabile Liquore  
**BÉNÉDICTINE**

dell'ABBAZIA DI FÈCAMP (Francia) si trova SOLTANTO presso le persone, qui sotto  
nominate, le quali si sono obbligate per iscritto, a non vendere alcuna imitazione o  
contraffazione qualunque di questo delizioso e igienico liquore da tavola. Il pubblico  
è pregato indirizzarsi soltanto a queste case, ove sarà sicuro di trovare il prodotto  
puro, d'origine, certa.

In Padova } LORENZO DALLA BARATTA negoziante,  
                  } presso LUIGI VIANELLO contelluriero.

Si deve sempre esigere l'etichetta posta a piedi della bottiglia contrassegnata dal  
Direttore generale, A. Legrand Amé.

Deposito generale a Fécamp (Seine-inférieure - France). 6-426

**OPERE MEDICHE**  
a grande ribasso  
VENDIBILI  
ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO  
IN PADOVA

BIAGGI dott. L. — Opere mediche ordinate ed anno-  
tate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Sonoin.  
Vol. 5 in 8° L. 5.—

COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati.  
Padova, in 12° > 50

Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del  
Veneto. - Padova. > 50

Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova > 50

Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue  
opere. Cenni storici > 50

GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed in-  
dite, ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e  
G. B. Mugna. Vol. 10 > 30.—

MUGNA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. An-  
drea Giacomini > 50

ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia  
patologica. - Venezia, Vol. 3 > 9.—

SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai  
loro elementi anatomici. - Venezia, in 8° > 2.—

ZEHETMAYER F. — Principii fondamentali della percus-  
sione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Con-  
cato. - Padova > 2.—

**PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO**

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per  
la cura ferrugina su a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la  
PEJO non prende più Acqua od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte  
in Brescia e dai sigg. Farmacisti in ogni Città. La Direzione C. BORGHETTI,  
Deposito principale in Padova presso il sig. CIMEGOTTO PIETRO,  
Via Falcone N. 1200 A. 6

**Orario**  
**FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**  
attivato il 10 Giugno 1875

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA
I	misto 3,16 a.	4,55 a.	omn. 5,10 a.
II	omnibus 4,42 a.	6,04 p.	dir. 6,25 p.
III	misto 6,20 p.	8,10 p.	dir. 8,35 p.
IV	omnibus 7,45 p.	9,05 p.	misto 9,57 p.
V	dir. 9,34 p.	10,53 p.	omn. 12,55 p.
VI	dir. 1,55 p.	3,15 p.	omn. 1,10 p.
VII	diretto 4, — p.	5, — p.	dir. 3,46 p.
VIII	omnibus 6,52 p.	7,45 p.	dir. 5,35 p.
IX	omnibus 8,52 p.	10,10 p.	omn. 7,50 p.
X	omnibus 9,25 p.	10,45 p.	misto 11, — p.

  

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA
I	omn. 6,43 a.	9,15 a.	omn. 5,05 a.
II	dir. 9,43 p.	11,34 p.	dir. 11,25 p.
III	omn. 2,40 p.	5,08 p.	dir. 5,05 p.
IV	dir. 7,03 p.	9,35 p.	omn. 6,05 p.
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	misto 11,45 p.

  

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA
I	omn. 7,53 a.	12,10 p.	dir. 4,15 a.
II	dir. (1) 2,05 p.	5, — p.	omn. 5, — p.
III	omn. 5,15 p.	9,48 p.	dir. (1) 12,40 p.
IV	dir. 9,17 p.	12,10 p.	omn. 5,15 p.
V	M.a Rovigo 11,58 a.	M.a Rovigo 1,55 a.	omn. 4,05 p.

  

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE
I	omn. 6,12 a.	10,20 p.	omn. 1,54 a.
II	dir. 10,49 p.	2,45 p.	dir. 6,05 p.
III	omn. 5,15 p.	8,22 p.	dir. 9,47 p.
IV	omn. 10,55 p.	2,24 a.	omn. 3,35 p.

**TESTI UNIVERSITARI**  
PUBBLICATI  
DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO  
IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già li-  
tografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—

Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile  
del Regno. - Padova 1875, in 8° > 5.—

FAVARO prof. A. — L' Integratore di Duprez ed il Pla-  
nimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 > 1.50

KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1864,  
in 12° > 2.50

MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica.  
- Padova 1872, in 8° > 5.—

ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale.  
- Padova 1870 > 6.—

ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica.  
- Padova 1871, con figure > 3.—

SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di  
Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 > 3.—

SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da  
un Trattato di Trigonometria piana e sferica.  
IIIª edizione. - Padova > 8.—

SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo  
i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 > 10.—

TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale.  
IIIª edizione. Padova 1875 > 8.—

TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Idraulica,  
pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 > 10.—

Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi  
- Padova 1872 > 2.—

Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 > 6.—

**AL VILLAGGIO**  
RACCONTO  
ZARDO ANTONIO  
Padova, 1875, in 16°. Cent. 75.

**LA FAMIGLIA**  
SECONDO  
**IL DIRITTO ROMANO**  
PER  
FRANCESCO SCHUPFER  
Padova, 1875, Tip. Sacchetto - Fasc. 4° - L. 1.  
Padova, prima t., Sacchetto, 1875.